



OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 31 agosto 2024

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **1° agosto 2024** - Entrata in vigore della **legge europea sull'intelligenza artificiale**2
- **1° agosto 2024** – **GUCE**- Pubblicazione della **Decisione (UE) 2024/2124 del Consiglio del 26 luglio 2024 sull'esistenza di un disavanzo eccessivo in Italia**3
- **5 agosto 2024** - La Commissione effettua il **quinto pagamento di 11 miliardi di euro all'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza**3
- **8 agosto 2024** - La Commissione approva una **modifica al regime italiano di aiuti di Stato nell'ambito del Recovery and Resilience Facility per sostenere gli investimenti in pannelli fotovoltaici nel settore agricolo**4
- **13 agosto 2024** - Avvio della produzione di **aerei antincendio rescEU**4
- **16 agosto 2024** - Entrata in vigore della **Legge sul ripristino della natura, che contribuirà a ripristinare gli ecosistemi degradati**5
- **20 agosto 2024** - La Commissione comunica alle parti interessate il progetto di **conclusioni definitive dell'inchiesta antisovvenzioni sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina**6
- **22 agosto 2024** - **La cultura muove l'Europa: In che modo l'UE promuove la cultura e la creatività - Culture Moves Europe lancia il terzo bando per la mobilità di artisti e professionisti della cultura**6
- **23 agosto 2024** - L'Agenzia esecutiva europea per l'educazione e la cultura (EACEA) ha pubblicato **un'analisi comparativa delle pratiche di integrazione dei giovani in 33 paesi europei**.8
- **23 agosto 2024** – **La politica culturale e creativa dell'UE: la Direzione generale delle Politiche interne delinea le priorità per il periodo 2024-2029**.....8
- **27 agosto 2024** - **Fondo di solidarietà dell'UE** - La Commissione propone di erogare **oltre 1 miliardo di euro per aiutare Italia, Slovenia, Austria, Grecia e Francia a riprendersi dalle catastrofi naturali**9
- **28 agosto 2024** - **Erasmus+ Rafforzamento delle capacità nel campo dell'istruzione e della formazione professionale – Elenco dei Progetti proposti per il finanziamento nel 2024**9
- **28 agosto 2024** – **Dieci opere finanziate dall'UE nominate per la Mostra del Cinema di Venezia**.....10

* * *



• **1° agosto 2024 - Entrata in vigore della legge europea sull'intelligenza artificiale**

Il 1° agosto entra in vigore la legge europea sull'intelligenza artificiale (legge sull'IA), il primo regolamento globale sull'intelligenza artificiale al mondo. La legge sull'IA è concepita per garantire che l'IA sviluppata e utilizzata nell'UE sia affidabile, con garanzie per proteggere i diritti fondamentali delle persone. Il regolamento mira a istituire un mercato interno armonizzato per l'IA nell'UE, incoraggiando l'adozione di questa tecnologia e creando un contesto favorevole all'innovazione e agli investimenti.

La legge sull'IA introduce una definizione lungimirante di IA, basata su un approccio basato sulla sicurezza dei prodotti e sul rischio nell'UE:

- **Rischio minimo:** La maggior parte dei sistemi di IA, come i sistemi di raccomandazione basati sull'IA e i filtri spam, rientra in questa categoria. Tali sistemi non sono soggetti a obblighi ai sensi della legge sull'IA a causa del loro rischio minimo per i diritti e la sicurezza dei cittadini. Le imprese possono adottare volontariamente codici di condotta aggiuntivi.
- **Rischio specifico per la trasparenza:** I sistemi di IA come i chatbot devono comunicare chiaramente agli utenti che stanno interagendo con una macchina. Alcuni contenuti generati dall'IA, compresi i deep fake, devono essere etichettati come tali e gli utenti devono essere informati quando vengono utilizzati sistemi di categorizzazione biometrica o di riconoscimento delle emozioni. Inoltre, i fornitori dovranno progettare sistemi in modo che il contenuto sintetico di audio, video, testo e immagini sia marcato in un formato leggibile meccanicamente e rilevabile come generato o manipolato artificialmente.
- **Rischio elevato:** I sistemi di IA identificati come ad alto rischio saranno tenuti a rispettare requisiti rigorosi, tra cui i sistemi di attenuazione dei rischi, l'elevata qualità dei set di dati, la registrazione delle attività, la documentazione dettagliata, informazioni chiare per gli utenti, la sorveglianza umana e un elevato livello di robustezza, accuratezza e cibersecurity. Gli spazi di sperimentazione normativa agevoleranno l'innovazione responsabile e lo sviluppo di sistemi di IA conformi. Tali sistemi di IA ad alto rischio comprendono, ad esempio, i sistemi di IA utilizzati per il reclutamento o per valutare se qualcuno ha diritto a ottenere un prestito o a gestire robot autonomi.
- **Rischio inaccettabile:** I sistemi di IA considerati una chiara minaccia per i diritti fondamentali delle persone saranno vietati. Sono compresi i sistemi o le applicazioni di IA che manipolano il comportamento umano per eludere la libera volontà degli utenti, come i giocattoli che utilizzano l'assistenza vocale che incoraggiano comportamenti pericolosi dei minori, i sistemi che consentono il "punteggio sociale" da parte di governi o imprese e alcune applicazioni di polizia predittiva. Inoltre, saranno vietati alcuni usi dei sistemi biometrici, ad esempio i sistemi di riconoscimento delle emozioni utilizzati sul luogo di lavoro e alcuni sistemi per classificare le persone o l'identificazione biometrica remota in tempo reale a fini di contrasto in spazi accessibili al pubblico (con limitate eccezioni).

A integrazione di tale sistema, la legge sull'IA introduce inoltre norme per i cosiddetti modelli di IA per finalità generali, che sono modelli di IA altamente capaci progettati per svolgere un'ampia gamma di compiti, come la generazione di testi di tipo umano. I modelli di IA per finalità generali sono sempre più utilizzati come componenti delle applicazioni di IA. La legge sull'IA garantirà la trasparenza lungo la catena del valore e affronterà i possibili rischi sistemici dei modelli più capaci.

Applicazione e applicazione delle norme in materia di IA

Gli Stati membri hanno tempo fino al 2 agosto 2025 per designare autorità nazionali competenti, che vigileranno sull'applicazione delle norme per i sistemi di IA e svolgeranno attività di vigilanza del mercato. L'ufficio per l'IA della Commissione sarà il principale organismo di attuazione della legge sull'IA a livello dell'UE, nonché il responsabile dell'applicazione delle norme per i modelli di IA per finalità generali.

Tre organi consultivi sosterranno l'attuazione delle norme. Il comitato europeo per l'intelligenza artificiale garantirà un'applicazione uniforme della legge sull'IA in tutti gli Stati membri dell'UE e fungerà da principale organo per la cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri. Un gruppo scientifico di esperti



indipendenti fornirà consulenza tecnica e contributi sull'applicazione delle norme. In particolare, questo gruppo di esperti può inviare segnalazioni all'Ufficio per l'IA in merito ai rischi associati ai modelli di IA per finalità generali. L'Ufficio per l'IA può anche ricevere orientamenti da un forum consultivo, composto da una serie diversificata di portatori di interessi.

Le imprese che non rispettano le norme saranno sanzionate. Le sanzioni pecuniarie potrebbero arrivare fino al 7 % del fatturato annuo globale per le violazioni di applicazioni di IA vietate, fino al 3 % per le violazioni di altri obblighi e fino al 1,5 % per la fornitura di informazioni inesatte.

Documentazione

- **Legge europea sull'intelligenza artificiale**
<https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj>
- **Nuove regole per l'intelligenza artificiale — Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_21_1683
- **Ufficio europeo per l'IA | Plasmare il futuro digitale dell'Europa**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/ai-office>

* * *

- **1° agosto 2024 – GUCE- Pubblicazione della Decisione (UE) 2024/2124 del Consiglio del 26 luglio 2024 sull'esistenza di un disavanzo eccessivo in Italia**

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (L) del 1 agosto 2024 è stata pubblicata la Decisione (UE) 2024/2124 del Consiglio del 26 luglio 2024 sull'esistenza di un disavanzo eccessivo in Italia.

Conformemente al programma di stabilità 2024 italiano, il disavanzo pubblico si attesta al 4,3 % del PIL nel 2024. Le previsioni di primavera 2024 della Commissione indicano un disavanzo del 4,4 % del PIL nel 2024, il che è superiore e non vicino al valore di riferimento del 3 % del PIL stabilito dal TFUE.

La presente decisione riguarda solo il superamento del rapporto tra il disavanzo pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) rispetto al valore di riferimento del 3 % stabilito dal TFUE, in linea con le disposizioni giuridiche vigenti.

Documentazione

- **Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (L) del 1 agosto 2024 - LINK al documento in oggetto**
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:L_202402124

* * *

- **5 agosto 2024 - La Commissione effettua il quinto pagamento di 11 miliardi di euro all'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza**

La Commissione ha effettuato il quinto pagamento di 11 miliardi di euro all'Italia, sotto forma di sovvenzioni e prestiti (al netto del prefinanziamento), nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza (RRF). Come per tutti gli Stati membri, i pagamenti all'Italia nell'ambito dell'RRF vengono effettuati sulla base dei risultati ottenuti nell'attuazione degli investimenti e delle riforme previsti dal piano di ripresa.

Come per tutti gli Stati membri, i pagamenti all'Italia nell'ambito del RRF vengono effettuati sulla base dei risultati ottenuti nell'effettiva attuazione degli investimenti e delle riforme previsti dal piano di risanamento.

La quinta richiesta di pagamento riguarda 54 tappe e obiettivi. Queste includono tappe fondamentali per l'attuazione di 14 riforme e 22 investimenti, in settori quali il diritto della concorrenza, gli appalti pubblici, la gestione dei rifiuti e dell'acqua, la giustizia, il quadro di revisione della spesa e l'istruzione.

Il 2 luglio 2024, la Commissione ha approvato una valutazione preliminare positiva di 53 tappe e obiettivi relativi alla quinta richiesta di pagamento dell'Italia di 11 miliardi di euro. Il successivo parere favorevole del Comitato economico e finanziario del Consiglio ha spianato la strada alla Commissione per l'adozione di una decisione finale sull'erogazione dei fondi.

Il piano complessivo per la ripresa e la resilienza dell'Italia è finanziato con 194,4 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni e prestiti.



Documentazione

- **Maggiori informazioni sul piano di ripresa italiano con una mappa interattiva dei progetti finanziati dall'FRR, e sul Quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.**
https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en

* * *

- **8 agosto 2024 - La Commissione approva una modifica al regime italiano di aiuti di Stato nell'ambito del Recovery and Resilience Facility per sostenere gli investimenti in pannelli fotovoltaici nel settore agricolo**

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, una modifica al regime italiano reso disponibile attraverso il Recovery and Resilience Facility ("RRF") per sostenere gli investimenti in pannelli fotovoltaici nel settore agricolo.

Il regime era stato originariamente approvato dalla Commissione nel luglio 2022 e la sua modifica nel giugno 2023.

Il regime mira a sostenere le aziende agricole, di allevamento e agroindustriali a investire nell'uso di energie rinnovabili.

L'Italia ha notificato una modifica al regime, ossia un aumento della dotazione finanziaria di 785 milioni di euro, che porta la dotazione complessiva del regime a 1,6 miliardi di euro. La Commissione ha valutato il regime modificato in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'UE, che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La Commissione ha ritenuto che il regime modificato resti necessario, adeguato e proporzionato per garantire una crescita sostenibile del settore agricolo.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.113779 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.**
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/

* * *

- **13 agosto 2024 - Avvio della produzione di aerei antincendio rescEU**

La produzione di dodici aerei anfibi antincendio che andranno a costituire la flotta permanente rescEU è stata avviata grazie agli accordi firmati tra diversi Stati membri dell'UE e la Canadian Commercial Corporation.

Gli aerei saranno finanziati dalla Commissione europea e diventeranno il nucleo della risposta dell'UE alle crisi create dagli incendi boschivi. I velivoli delle riserve rescEU possono essere dispiegati rapidamente quando un paese si trova ad affrontare incendi boschivi gravi che richiedono un sostegno supplementare.

Ciò è in linea con la strategia a lungo termine dell'UE volta a istituire una flotta antincendio rescEU permanente che sarà di stanza in Croazia, Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna.

Alcuni Stati membri sono in fase di acquisto di altri dieci aerei antincendio per rafforzare le rispettive flotte nazionali.

Contesto

Di recente gli incendi boschivi sono diventati motivo di preoccupazione a livello paneuropeo mentre si prevede un ulteriore aumento del rischio di incendi a causa dei cambiamenti climatici.

Il Meccanismo di protezione civile dell'UE coordina l'assistenza paneuropea e garantisce che in periodi di crisi e di emergenza tutti gli Stati membri dell'UE e gli Stati partecipanti al Meccanismo ricevano informazioni tempestive.



Dal 2019, il Meccanismo è stato progressivamente rafforzato grazie all'istituzione della flotta rescEU, una riserva europea che comprende aerei ed elicotteri antincendio e che è finanziata al 100% dall'UE.

I fondi dell'UE consentiranno l'acquisto di un totale di 12 nuovi aerei antincendio, che saranno distribuiti tra sei Stati membri dell'UE (Croazia, Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna) e di una serie di elicotteri. Tali mezzi andranno a costituire la "flotta permanente rescEU". Si prevede che i primi aerei saranno consegnati nel 2027, mentre un primo lotto di elicotteri dovrebbe arrivare nel 2026.

Documentazione

- rescEU

https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/what/civil-protection/resceu_it

- Incendi boschivi

https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/what/civil-protection/wildfires_it

* * *

- **16 agosto 2024 - Entrata in vigore della Legge sul ripristino della natura, che contribuirà a ripristinare gli ecosistemi degradati**

La legge sul ripristino della natura aiuta a ripristinare gli ecosistemi degradati

L'entrata in vigore della legge sul ripristino della natura il 18 agosto è un ulteriore passo avanti per invertire la perdita di natura, raggiungere la neutralità climatica e migliorare la preparazione e la resilienza dell'Europa agli effetti dei cambiamenti climatici.

La legge sul ripristino della natura aiuterà l'UE e i suoi Stati membri a raggiungere l'obiettivo di ripristino a cui si sono impegnati nel Quadro globale per la biodiversità di Kunming-Montreal alla COP15 sulla biodiversità nel dicembre 2022 ed è un elemento chiave del Patto verde europeo e della Strategia dell'UE per la biodiversità.

La legge sul ripristino della natura metterà in atto un processo per il ripristino continuo e sostenibile della natura sulla terra e sul mare dell'UE. L'obiettivo generale da raggiungere a livello europeo è che gli Stati membri mettano in atto misure di ripristino in almeno il 20% delle aree terrestri e il 20% dei mari dell'UE entro il 2030.

Più specificamente, gli obiettivi di ripristino saranno diversi a seconda degli ecosistemi, come torbiere, foreste, terreni agricoli, aree marine e corpi d'acqua dolce, ma anche nelle città, dove la presenza di alberi e di verde contribuirà a purificare l'aria e a raffreddare le temperature.

Spetta agli Stati membri decidere le misure specifiche da applicare nei loro territori. Essi svilupperanno i loro piani nazionali di ripristino in modo aperto e trasparente, con esigenze e misure di ripristino adattate al contesto nazionale.

La Commissione sosterrà le autorità nazionali nell'elaborazione dei piani. I progetti di piani saranno presentati alla Commissione entro 2 anni dal 18 agosto e definiranno le tappe per il 2030, 2040 e 2050. Attraverso queste misure e obiettivi, la nuova legge aiuterà a ripristinare la biodiversità dell'UE e contribuirà ad arrestare la perdita di biodiversità che, nonostante gli sforzi attuali, continua a un ritmo allarmante.

Oggi, oltre l'80% delle valutazioni dello stato di conservazione dei tipi di habitat europei indica uno stato scarso o cattivo, e molti si stanno ulteriormente deteriorando. Allo stesso tempo, esempi di successo di progetti di ripristino in tutta Europa dimostrano i loro numerosi benefici sociali ed economici e che la biodiversità è essenziale per la resilienza dell'Europa di fronte a sfide come la scarsità d'acqua, le minacce alla sicurezza alimentare e le zoonosi.

Documentazione

- **Degraded ecosystems to be restored across Europe as Nature Restoration Law enters into force**

https://environment.ec.europa.eu/news/degraded-ecosystems-be-restored-across-europe-nature-restoration-law-enters-force-2024-08-15_en

* * *

- **20 agosto 2024 - La Commissione comunica alle parti interessate il progetto di conclusioni definitive dell'inchiesta antisovvenzioni sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina**

Nell'ambito dell'inchiesta antisovvenzioni in corso, la Commissione europea ha comunicato alle parti interessate il progetto di decisione di imporre dazi compensativi definitivi sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria (BEV) dalla Cina.

Il progetto di decisione riflette i commenti ricevuti dalle parti interessate sui dazi compensativi provvisori pubblicati il 4 luglio 2024, nonché la conclusione di una serie di fasi dell'inchiesta che non erano state finalizzate nella fase provvisoria.

La divulgazione del progetto di conclusioni definitive è una fase procedurale intermedia in un'inchiesta di difesa commerciale. Lo scopo è quello di dare alle parti interessate l'opportunità di presentare osservazioni, come è stato fatto anche nella fase provvisoria.

Una volta che la Commissione avrà analizzato tutti i commenti delle parti interessate e che gli Stati membri avranno espresso il loro parere, la decisione finale sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Le parti interessate hanno ora la possibilità di richiedere audizioni con i servizi della Commissione il prima possibile e di fornire commenti entro 10 giorni. Dopodiché, dopo aver preso in considerazione le osservazioni delle parti interessate, la Commissione presenterà la decisione finale agli Stati membri, che voteranno secondo la procedura di esame prevista dalle norme di comitatologia (la proposta della Commissione viene adottata a meno che non vi sia una maggioranza qualificata contraria).

Documentazione

- **China BEVs investigation draft definitive findings**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_24_4301

* * *

- **22 agosto 2024 - La cultura muove l'Europa: In che modo l'UE promuove la cultura e la creatività - Culture Moves Europe lancia il terzo bando per la mobilità di artisti e professionisti della cultura**

Culture Moves Europe ha lanciato il suo terzo bando per la mobilità individuale di artisti e professionisti della cultura.

Aperto fino al 30 novembre 2024, questo bando si rivolge agli operatori dei settori dell'architettura, del patrimonio culturale, del design, del fashion design, della letteratura, della musica, delle arti visive e delle arti dello spettacolo che desiderano richiedere borse di mobilità in 40 Paesi coperti dal programma Europa Creativa.

I candidati devono avere almeno 18 anni, risiedere in un Paese partecipante e lavorare con un partner internazionale.

I progetti selezionati devono essere completati entro il 30 aprile e i candidati selezionati avranno tempo fino al 31 maggio 2025 per presentare le relazioni sulle attività.

In che modo l'UE promuove la cultura e la creatività

L'UE svolge un ruolo fondamentale nel sostenere e promuovere la cultura in tutti i paesi dell'UE, riconoscendone l'importanza per la società, l'economia e le relazioni internazionali.

Attraverso varie iniziative e programmi di finanziamento, l'UE si adopera per preservare il ricco patrimonio culturale europeo, promuovere ecosistemi favorevoli alle industrie culturali e creative e promuovere la diversità culturale. Sebbene i singoli paesi dell'UE siano responsabili delle proprie politiche per il settore culturale, l'UE contribuisce ad affrontare sfide comuni quali l'impatto delle tecnologie digitali, l'evoluzione dei modelli di governance culturale e la necessità di sostenere i settori culturali e creativi nell'innovazione.

Il **programma Europa creativa** è la principale fonte di finanziamento dell'UE per i settori culturali e creativi. Dal 2014 sostiene progetti che promuovono la diversità culturale, l'espressione artistica e il potenziale economico delle industrie creative.

Il programma è suddiviso in **due sezioni, Cultura e MEDIA**, e sostenuto da una **sezione intersettoriale** che promuove azioni innovative e la collaborazione tra diversi settori culturali e creativi.



Nell'ambito della sezione Cultura, iniziative come **Culture Moves Europe** sostengono la mobilità culturale in Europa e oltre. Questa iniziativa offre borse di mobilità per artisti e professionisti della cultura in 40 paesi partecipanti, che coprono i settori dell'architettura, del patrimonio culturale, del design e della moda, della letteratura, della musica, delle arti dello spettacolo e delle arti visive. Ci sono 2 tipi di borse di studio, per la mobilità individuale e gli ospiti di residenza.

Esistono molti altri programmi di finanziamento dell'UE a sostegno della cultura e della creatività. Chiunque desideri candidarsi può utilizzare la guida ai finanziamenti di CulturEU. Questo strumento web interattivo presenta le opportunità di finanziamento disponibili per i settori culturali e creativi nei programmi dell'UE 2021-2027.

Per **aumentare la visibilità dei settori culturali e audiovisivi europei**, l'UE sostiene una serie di azioni, iniziative e premi. Essi sono concepiti per premiare i risultati conseguiti e sensibilizzare in merito alla cultura e al patrimonio dell'Europa.

Iniziative come le **Capitali europee della cultura**, una designazione annuale per le città che dimostrano una forte offerta culturale, stimolano le economie locali e aumentano il turismo.

Il **marchio del patrimonio europeo** promuove siti di importanza simbolica europea.

Il **Premio dell'Unione europea per la letteratura** e il **Premio dell'UE per l'architettura contemporanea** celebrano rispettivamente l'eccellenza nella letteratura e nell'architettura.

Music Moves Europe funge da quadro per le iniziative e le azioni della Commissione a sostegno del settore musicale europeo.

Investendo nella cultura, l'UE non solo rafforza l'identità e l'unità europee, ma contribuisce anche alla crescita economica, alla coesione sociale e al benessere dei suoi cittadini.

Documentazione

- **Invito aperto alla mobilità individuale di artisti e professionisti della cultura**
<https://culture.ec.europa.eu/calls/third-call-for-individual-mobility-of-artists-and-cultural-professionals>
- **Cultura e creatività**
<https://culture.ec.europa.eu/>
- **Europa creativa**
<https://culture.ec.europa.eu/creative-europe>
- **La cultura muove l'Europa**
<https://culture.ec.europa.eu/creative-europe/creative-europe-culture-strand/culture-moves-europe>
- **Guida ai finanziamenti di CulturEU 2021-27**
https://culture.ec.europa.eu/funding/cultureu-funding-guide?pk_content=hp-hero-fg
- **Capitali europee della cultura**
<https://culture.ec.europa.eu/policies/culture-in-cities-and-regions/european-capitals-of-culture>
- **Siti del marchio del patrimonio europeo**
<https://culture.ec.europa.eu/cultural-heritage/initiatives-and-success-stories/european-heritage-label>
- **Premio dell'Unione europea per la letteratura**
<https://culture.ec.europa.eu/cultural-and-creative-sectors/books-and-publishing/european-union-prize-for-literature>
- **Premio dell'UE per l'architettura contemporanea**
<https://culture.ec.europa.eu/cultural-and-creative-sectors/architecture/eumies-awards>
- **La musica muove l'Europa**
<https://culture.ec.europa.eu/cultural-and-creative-sectors/music/music-moves-europe>

* * *



- **23 agosto 2024 - L'Agenzia esecutiva europea per l'educazione e la cultura (EACEA) ha pubblicato un'analisi comparativa delle pratiche di integrazione dei giovani in 33 paesi europei.**

L'Agenzia esecutiva europea per l'educazione e la cultura ha pubblicato un rapporto che analizza le pratiche di integrazione dei giovani in 33 paesi europei, con un focus su Belgio, Germania, Francia e Austria. Il documento esamina gli strumenti di analisi dell'impatto delle normative giovanili, chiamati "controlli per i giovani", e promuove lo scambio di buone pratiche tra i paesi. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza delle questioni giovanili nel processo decisionale politico, migliorando così la legittimità e l'efficacia delle politiche pubbliche. Il rapporto rileva che, sebbene siano utilizzati strumenti di valutazione preventiva, spesso manca la partecipazione diretta dei giovani nei processi decisionali. Differenze specifiche emergono in Germania e Austria, dove rispettivamente i controlli sono affidati a un ente esterno e viene richiesta una valutazione post-attuazione. In Francia, invece, i controlli sono applicati sistematicamente a ogni nuova legislazione.

Documentazione

- **Il Rapporto EACEA**
<https://aeur.eu/f/d7s>

* * *

- **23 agosto 2024 – La politica culturale e creativa dell'UE: la Direzione generale delle Politiche interne delinea le priorità per il periodo 2024-2029**

La Direzione generale delle Politiche interne dell'Unione europea (DG IPOL) ha pubblicato una relazione sulla politica culturale e creativa dell'UE, su richiesta della Commissione CULT del Parlamento europeo. Il documento analizza le azioni passate e presenti, evidenziando le priorità per la legislatura 2024-2029. Si esaminano le risposte dell'UE alle recenti crisi, come la pandemia di Covid-19 e la guerra in Ucraina, che hanno colpito duramente i settori culturali, richiedendo interventi urgenti.

Durante l'ultima legislatura, l'azione dell'UE è stata orientata dalla sostenibilità, neutralità climatica, inclusività, e accessibilità economica, in linea con la transizione digitale e verde. Strumenti come la direttiva sui servizi di media audiovisivi (AVMS), la legge sui servizi digitali (DSA) e la legge sui mercati digitali (DMA) sono stati implementati per proteggere il pluralismo dei media e creare un quadro normativo equo per gli attori digitali. Inoltre, sono state adottate norme per garantire la libertà dei media e la sicurezza dei giornalisti. Tuttavia, il rapporto segnala che le politiche attuali non sostengono ancora pienamente i settori della cultura e della creatività, a causa di problemi come il finanziamento a breve termine, le condizioni di lavoro precarie, la scarsa collaborazione intersettoriale e gli sviluppi tecnologici non inclusivi.

Sulla base dell'analisi, lo studio presenta quattro aree specifiche che necessitano di un'attenzione strategica da parte dell'UE per le politiche del settore culturale e creativo (CCS) nella decima legislatura:

L'area politica 1 “Il sostegno al CCS è un investimento per creare un futuro migliore” si concentra sullo sfruttamento del ruolo del CCS nella trasformazione delle società europee. Le relative opzioni per l'azione politica si concentrano su (1) una migliore inclusione del potere di narrazione del CCS nelle politiche di trasformazione, (2) una migliore integrazione del potenziale di innovazione del CCS nello sviluppo sociale ed economico e (3) il miglioramento delle capacità di cooperazione intersettoriale nel e con il CCS.

L'area di intervento 2 “Ecosistemi CCS aggiornati costruiscono un terreno sostenibile” riguarda (ulteriormente) l'aggiornamento degli ecosistemi CCS agli attuali tempi di trasformazione. Fornisce opzioni per l'azione politica che si concentrano su (1) migliorare le capacità di trasformazione del CCS, (2) investire nella cultura democratica e nelle istituzioni dei media e (3) consentire una migliore cooperazione internazionale nel e con il CCS.

L'Area politica 3 “Spazi sicuri alimentano l'interazione e la coesione culturale” si concentra sulla salvaguardia degli spazi di interazione (fisici, digitali e ibridi) per i processi culturali e le azioni mediatiche, che sono minacciati dalle rapide trasformazioni tecnologiche, sociali e politiche, mentre le regole di gestione necessarie sono ancora troppo frammentate. Le opzioni per l'azione politica si concentrano su (1) affrontare le barriere di accesso relative



agli spazi fisici, digitali e ibridi, (2) prevenire aggressioni e danni negli spazi di interazione e (3) garantire il benessere degli individui attraverso l'espressione culturale e mediatica.

L'Area politica 4 "Opzioni di governance cooperativa per la Commissione CULT" contestualizza il processo di elaborazione delle politiche (CCS) nell'UE. L'area contesta il persistere di un lavoro in silos istituzionali e la mancanza di quadri di governance multilivello che portano a una duplicazione delle iniziative politiche, a un accesso limitato alle buone pratiche in materia di CCS, a un uso inefficiente dei mezzi finanziari e a una minore visibilità delle politiche CCS dell'UE. Le opzioni proposte per l'azione politica riguardano (1) il miglioramento della governance orizzontale delle CCS tra le istituzioni dell'UE e (2) il potenziamento della governance multilivello con altri partner strategici a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Documentazione

▪ **Il rapporto**

<https://aeur.eu/f/d81>

* * *

• **27 agosto 2024 - Fondo di solidarietà dell'UE - La Commissione propone di erogare oltre 1 miliardo di euro per aiutare Italia, Slovenia, Austria, Grecia e Francia a riprendersi dalle catastrofi naturali**

La Commissione propone un sostegno finanziario di oltre 1 miliardo di euro dal Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE) per aiutare l'Italia, la Slovenia, l'Austria, la Grecia e la Francia a far fronte alle conseguenze delle gravi inondazioni che hanno colpito questi paesi nel 2023.

Il pacchetto di aiuti è ripartito come segue:

- 378,8 milioni di euro per l'Italia a seguito dei danni causati dalle alluvioni in Emilia-Romagna nel maggio 2023 e ulteriori 67,8 milioni di euro per la regione Toscana a seguito delle alluvioni di ottobre e novembre 2023;
- 428,4 milioni di euro per la Slovenia e 5,2 milioni di euro per l'Austria per far fronte alle conseguenze delle alluvioni dell'agosto 2023;
- 101,5 milioni di euro per la Grecia per sostenere gli sforzi di recupero a seguito delle alluvioni del settembre 2023;
- 46 milioni di euro per la Francia per i danni causati dalle alluvioni del settembre 2023.

L'assistenza del FSUE coprirà parte dei costi delle operazioni di emergenza e di recupero, tra cui la riparazione delle infrastrutture danneggiate, la salvaguardia del patrimonio culturale e le operazioni di bonifica.

Una volta che la proposta della Commissione sarà approvata dal Parlamento e dal Consiglio, l'aiuto finanziario potrà essere erogato senza ritardi e in un'unica rata a ciascuno dei Paesi richiedenti.

Dalla sua istituzione nel 2002, il FSUE ha mobilitato oltre 8,6 miliardi di euro per 130 catastrofi (110 catastrofi naturali e 20 emergenze sanitarie) in 24 Stati membri (più il Regno Unito) e quattro Paesi in via di adesione (Albania, Montenegro, Serbia e Turchia).

Documentazione

▪ **EU Solidarity Fund**

https://ec.europa.eu/regional_policy/funding/solidarity-fund_en

* * *

• **28 agosto 2024 - Erasmus+ Rafforzamento delle capacità nel campo dell'istruzione e della formazione professionale – Elenco dei Progetti proposti per il finanziamento nel 2024**

Il programma dell'Unione Europea a sostegno dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, Erasmus+, ha annunciato la selezione di 72 progetti di cooperazione internazionale nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (VET), con un finanziamento totale di oltre 26 milioni di euro.



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

La decisione finale su queste proposte è subordinata al completamento della procedura di assegnazione della sovvenzione in linea con la tempistica indicata nell'invito a presentare proposte e sarà pubblicata sul portale delle opportunità di finanziamento e di gara (F&TP).

L'iniziativa mira a rafforzare la capacità dei sistemi di istruzione e formazione professionale in tutto il mondo, in particolare migliorando la qualità, l'accessibilità e la pertinenza della formazione.

Documentazione

- **L'elenco completo dei progetti**

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/opportunities/opportunities-for-organisations/cooperation-among-organisations-and-institutions/capacity-building-vet/projects-proposed-for-funding-in-2024-a-e>

* * *

- **28 agosto 2024 – Dieci opere finanziate dall'UE nominate per la Mostra del Cinema di Venezia**

Dieci film e progetti finanziati dall'UE sono stati selezionati per partecipare all'81ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Harvest di Athina Rachel Tsangari è in corsa per il prestigioso Leone d'Oro, mentre la categoria Orizzonti comprende quattro titoli sostenuti dall'UE: The Quiet Life (Apathy) di Alexandros Avranas; Wishing on a star di Péter Kerekes; Anul nou care n-a fost (The New Year That Never Came) di Bogdan Mureşanu; e Pooja, Sir di Deepak Rauniyar.

Altre cinque opere finanziate dall'UE sono state candidate al concorso di quest'anno, tra cui nella categoria Immersive de Venise e nella sezione Giornate degli autori. Inoltre, altri tre titoli sono stati nominati nelle categorie "fuori concorso".

Queste opere hanno ricevuto un sostegno comunitario di oltre 1,7 milioni di euro nell'ambito della sezione MEDIA del programma Europa Creativa e sono state coprodotte da team internazionali provenienti da diversi Paesi dell'UE.

Věra Jourová, vicepresidente della Commissione europea, sarà presente al festival di quest'anno. Incontrerà il direttore artistico della sezione cinema della Biennale di Venezia e parteciperà a una tavola rotonda sull'impatto sociale dei documentari intitolata "Unseen Leaders", organizzata da Think-Film e Impact Europe. Inoltre, terrà il discorso di apertura della Giornata ucraina, organizzata da Venice Production Bridge.

I vincitori del concorso di quest'anno saranno annunciati durante la cerimonia di premiazione del 7 settembre.

Documentazione

- **Creative Europe MEDIA strand**

<https://culture.ec.europa.eu/creative-europe/creative-europe-media-strand>

* * *